

## QUESTO RINASCIMENTO

*(Alessandra Nardon)*

Personaggi: Professore, quattro Ragazzi (o più), Lorenzo il Magnifico, Giovinetta, Gutenberg, Copernico, Coreografo, Allievo, Tolomeo, Stelle, Colombo, Romeo, Giulietta, Puck, Astolfo, Ariosto, Leonardo da Vinci

Musica	<b>L'UOMO VITRUVIANO</b>
	<i>Entra una comitiva di ragazzi con il Professore</i>
Professore	Misure perfette. La bellezza delle forme...
	<b>GLI STATI ITALIANI</b>
Musica	<i>Coreografia equilibrio.</i>
Primo Ragazzo	E quelli cosa fanno?
Professore	Stanno in equilibrio. Fino a che dura.
Primo Ragazzo	In equilibrio? E chi glielo fa fare?
Professore	È la politica dell'equilibrio, nessuno gliel'ha detto, lo fanno e basta. A dire la verità hanno stretto un patto.
Primo Ragazzo	Be', è un po' scomodo quel patto.
Professore	Un po' scomodo? Firenze guarda con sospetto Venezia. Milano ha i suoi problemi. A Napoli comandano i baroni. In Romagna e nelle Marche sapeste il brulicare di signorie! Gli Estensi si son presi Ferrara, i Malatesta Rimini, i Montefeltro Urbino e i da Polenta Ravenna... Tutti vogliono comandare e tu mi dici che il patto è scomodo.
Primo Ragazzo	Va bene, va bene. Basta così. Mi ha convinto, serviva un po' di equilibrio.
Professore	Ah, dimenticavo: a Roma c'è il papa, forse non ve l'avevo detto.
Secondo Ragazzo	Sì, certo, e tutti vogliono mettere il becco nelle questioni altrui e magari prendersi un po' di territori.
Terzo Ragazzo	Ho capito l'antifona. Ma chi l'ha avuta questa bella idea della politica dell'equilibrio?
Professore	È lui: Lorenzo il Magnifico.
	<b>I CANTI CARNASCIALESCHI</b>
Lorenzo	<i>Quant'è bella giovinezza, che si fugge tuttavia! Chi vuol esser lieto, sia: di doman non c'è certezza.</i>
Musica	<i>(Coreografia, danza) Trionfo di Bacco e Arianna</i>
Professore	Guardateli! Felici come pargoletti! È il Rinascimento... È il Carnevale!
Lorenzo	Quest'è Bacco e Arianna, belli, e l'un dell'altro ardenti: perché 'l tempo fugge e inganna, sempre insieme stan contenti. Queste ninfe ed altre genti sono allegre tuttavia. <i>Chi vuol esser lieto, sia: di doman non c'è certezza.</i>
Terzo Ragazzo	Davvero divertente.
Giovinetta	Ciascun apra ben gli orecchi, di doman nessun si paschi; oggi siàn, giovani e vecchi, lieti ognun, femmine e maschi; ogni tristo pensier caschi: facciam festa tuttavia. <i>Chi vuol esser lieto, sia: di doman non c'è certezza.</i>

Quarto Ragazzo	Bello! Proprio un bel Carnevale.
Giovinetta	Donne e giovinetti amanti, viva Bacco e viva Amore! Ciascun suoni, balli e canti! Arda di dolcezza il core! Non fatica, non dolore! Ciò c'ha esser, convien sia. <i>Chi vuol esser lieto, sia: di doman non c'è certezza.</i>
Professore	Abbiamo detto bello. Adesso basta! È inutile insistere, il concetto è chiarissimo.
	<b>L'INVENZIONE DELLA STAMPA</b>
Gutenberg	<i>(si ingarbuglia tra fogli di carta)</i> Eppure era qui.
Professore	Messer Gutenberg, l'avete poi stampata codesta vostra Bibbia?
Gutenberg	Ehm... stampata è stampata, solo è un po'... spaginata. Mi manca la numero 5, la 27 e l'ultima.
Professore	Le potete ristampare con il vostro eccellente sistema.
Gutenberg	Potete ben dirlo, è un sistema innovativo. Ma ci pensate a dover riscrivere quelle tre pagine? Quanto tempo ci mettereste voi? Vediamo... due giornate di lavoro?
Professore	Anche tre, ad essere generosi.
Gutenberg	Io invece lo faccio in una mezza giornata.
Quarto Ragazzo	Stento a crederci.
Gutenberg	Ti sfido.
Quarto ragazzo	Non mi piacciono le sfide, meglio lasciar stare.
Professore	Continuate pure con la vostra ricerca. Noi preferiamo girovagare qui intorno: ci sono un sacco di novità e i ragazzi vorrebbero conoscerle.
Gutenberg	Contento voi, io per me ero pronto a confrontarmi, ma se non volete... Dove si sarà cacciata? Era qui, fino a poco fa... <i>(esce con tutte le sue carte)</i>
	<b>LA RIVOLUZIONE COPERNICANA</b>
Musica	<i>Danza cosmica</i>
Copernico	No, no, no. Il sole al centro. È la terra che gira. La terra gira, ve l'ho già detto un centinaio di volte.
Professore	Fate attenzione, che vi può servire.
Coreografo	Va bene, il sole al centro, ma così vi metterete nei guai, messer Copernico.
Copernico	Poco importa quando si sa di essere nel giusto.
Allievo	Dite bene, voi, ma la vostra teoria non è nulla più che una teoria. Non è ancora stata confermata.
Copernico	E come potrebbe? Deve ancora nascere colui!
Allievo	A chi vi riferite?
Professore	<i>(indicando la comitiva)</i> Non importunare il maestro con simili domande, ragazzo. Sta parlando di Galileo Galilei, lo sanno anche loro che fanno le medie.
Copernico	Insomma, non perdiamo tempo. Di nuovo con la danza cosmica.
	<i>Riprende la danza</i>
Copernico	No, no, e poi no, signor Coreografo. L'orbita è ellittica, non circolare. Come ha ben osservato il signor Keplero.
Allievo	Mmh, qui le cose si complicano: troppi nomi da ricordare.
Tolomeo	<i>(arriva pieno di rotoli e con fare stralunato)</i> Funzionava così bene: la terra al centro... sette sfere le giravano intorno, con lo stesso centro, si badi bene, con lo stesso centro... e per chiudere tutto: il cielo delle stelle fisse. Fermo, come la terra. Un modellino niente male. Che bisogno c'era di farne un altro?
Copernico	Messer Tolomeo, ancora d'attorno con queste vostre corbellerie? Toglietevolo dalla testa quel vostro sistema: ormai siamo nel Cinquecento, è ora di cambiare. Ve ne propongo io uno migliore.

Tolomeo	Quanto la fate facile voi, caro il mio Copernico. È ancora tutto da dimostrare.
Coreografo	Sì, certo, lo dicevamo poc' anzi.
Copernico	Ma verrà il momento. Adesso però lasciateci lavorare, dobbiamo provare la coreografia. Dobbiamo essere pronti per quel giorno.
Primo Turista	Quello è in cerca di guai. Mi sa che non gliela passano tanto facilmente quella sua nuova teoria.
Professore	Ssst, zitti, adesso ricomincia la danza.
Coreografo	Non avete sentito, voi? Al centro, il sole al centro.
Stelle	E noi, cosa facciamo?
Coreografo	Muovetevi, muovetevi anche voi. Non dovete più stare lì impalate, non siete più le stelle fisse.
Stelle	Ma come?
Coreografo	Oh, arrangiatevi un poco... non posso fare tutto io. Ruotate! Muovetevi un po' a casaccio... Non è mica ancora così ben definita codesta teoria.
	<i>Ripresa danza cosmica</i>
	<b>LA SCOPERTA DELL'AMERICA</b>
Professore	Eccolo arrivare. È il quarto viaggio e ancora non se ne è accorto.
Colombo	<i>(parlando tra sé)</i> Lo dicevo io, e loro no, non è possibile... se la terra è rotonda, è rotonda. Posso seguire una rotta verso occidente anche se devo andare verso oriente. Cioè, glielo ho spiegato bene a quei due: se mi date il necessario io parto. E sono partito.
Coreografo	Ohilà! Messer Colombo, ancora in giro con quelle vostre bagnarole?
Colombo	Tre navi di tutto rispetto, signore, altro che bagnarole. <i>(continua a parlare tra sé)</i> Voi pensate che io vada di là, invece mi vedete sbucare dall'altra parte... Sì, non proprio così ho detto... Dunque, com'è che gliel'ho spiegato? Adesso non ricordo bene però devo essere stato convincente...
Professore	Ma, messer Colombo, vi siete ingannato.
Colombo	Ingannato? E per quale motivo? Non vedo alcun errore.
Coreografo	Un bell'errore di calcolo, invece. Non ve l'hanno ancora detto che andando da quella parte non siete arrivato in oriente?
Colombo	Perbacco, che sciocchezza state dicendo?
Professore	Ma avete fatto di meglio, credetemi: avete scoperto una nuova terra.
Colombo	Impossibile.
Secondo Ragazzo	Ma sì, vi siete ingannato su qualche misura.
Terzo Ragazzo	È una questione di circonferenza.
Colombo	Sentiamo, allora, secondo voi quanto sarebbe grande questa circonferenza?
Terzo ragazzo	Non l'abbiamo ancora detto.
Colombo	Ebbene, ditelo. I conti non mi tornano. Adesso vi faccio vedere. <i>(tra sé cercando nelle tasche)</i> Dove ho messo quel foglio? L'avevo scritto lì, non si possono mica ricordare tutti i numeri a memoria, accidenti.
Coreografo	Fidatevi. Vi siete ingannato.
Colombo	Io non ci credo a codesta vostra storia.
Professore	Va bene, vorrà dire che vi accontenterete di dare il vostro nome solo ad uno stato, al continente ci penserà qualcun altro...
Primo Ragazzo	Noi non ci rimettiamo nulla. Volevamo solo farvi accorto.
Secondo Ragazzo	Poi non dite che non ve l'avevamo detto.
Professore	Non siate impertinenti, ragazzi, si tratta pur sempre di un gran navigatore.
Colombo	Dite quel che volete vi smentirò con i fatti. <i>(tra sé)</i> Dov'è quel mio foglio? Dove l'avrò messo? Ci avevo appuntato giusto giusto la misura della circonferenza. Dovevo andare ad oriente.... <i>(continua a cercare)</i>
	Musica
Gutenberg	Avete forse visto qualche foglio qua intorno?

Colombo	<i>(tra sé)</i> Che si sia sparsa la voce? <i>(rivolto a Gutenberg)</i> Lo stavo cercando anch'io. Perché vi interessa?
Gutenberg	Mi sono dato tanto da fare ma senza quelle pagine non concludo niente, non vado da nessuna parte.
Colombo	Basta che andiate verso ovest, se è per questo. A est ci arrivate di sicuro. Ve lo dice uno che l'ha già sperimentato.
Gutenberg	Ma, scusate, perché dovrei andare dove volete voi? Io devo lavorare e non ho tempo da perdere andando in giro.
Colombo	L'avete detto voi che dovete arrivare da qualche parte. Vi suggerivo di spostarvi verso ovest. Siccome la terra è rotonda a est ci arrivate comunque.
Gutenberg	Non è una cosa che mi riguardi se la terra è rotonda o quadrata. Io devo pensare al mio libro. È la Bibbia, sapete? Della vostra rotondità, adesso, non saprei che farmene.
Colombo	Non vi alterate, andate pure dove vi pare. Volevo solo darvi un consiglio ma vedo che non è bene accetto. Comunque, chi lo trova per primo quel foglio lo dice all'altro, intesi?
Gutenberg	Non è lo stesso foglio che stiamo cercando, come devo dirvelo? E poi i miei sono tre, tre pagine che ho perso... della mia Bibbia. Avete mai stampato una Bibbia voi?
Colombo	No di certo, e perché avrei dovuto?
Gutenberg	Appunto. Allora lasciatemi cercare.
Colombo	D'accordo, ma se li trovate quei fogli, portatemi l'appunto che ci ho scritto sopra: è un numero piuttosto grande, non potevo ricordarlo a memoria.
Professore	Ve l'avevo detto: non si convincerà mai di aver scoperto l'America. Ma adesso, venite, vi porterò in un mondo magico, dove le passioni e gli amori sono immaginari ma diventano realtà e sembrano più veri di quelli veri.
Quarto Ragazzo	Professore, quando si fa merenda?
	Musica
	<b>SHAKESPEARE – IL TEATRO</b>
Giulietta	Oh, Romeo, Romeo, perché sei tu Romeo? Rinuncia al tuo nome, Romeo, e per quel nome che non è parte di te, prendi me stessa.
Romeo	Chiamami soltanto amore; e così ribattezzato, d'ora innanzi non sarò più Romeo.
Primo Ragazzo	Oh, che sentimento intenso. Ma chi sono?
Professore	Romeo e Giulietta, i due sfortunati amanti di Shakespeare.
Secondo Ragazzo	Perché sfortunati?
Puck	Ve lo dico io che lo conosco bene l'autore.
Professore	Oh, chi si vede... “Tu, se dalle maniere e dal sembiante io non m'inganno, sei quel discolaccio, quel folletto bugiardo e malizioso che tutti chiaman vezzeggiandoti, “mio caro diavoletto” e “dolce Puck”
Puck	Puck, per servirvi, signore. Passavo di qua. In verità quella storia non è la mia benché lo sia l'autore. Non conoscete la vicenda?
Terzo Ragazzo	No, ce la racconti?
Puck	Uh, è una storia lunga, non si finirebbe più e adesso che ci penso oggi ho un po' di fretta.
Professore	Puck, il solito dispettoso. Ma anche noi abbiamo ancora molto da fare, magari un'altra volta, teniamoci in contatto.
Puck	Sì, ci becchiamo. Arrivederci!

	<b>ASTOLFO SULLA LUNA</b>
Astolfo	<i>(entra disorientato)</i> Ebbene, ditemi dove devo andare.
Quarto Ragazzo	E quello, chi è?
Astolfo	Chi sono ha poca importanza, è urgente invece che io vi arrivi.
Quarto Ragazzo	Ma dove?
Astolfo	Sulla luna, accidenti a quel paladino. Proprio là si doveva cacciare.
Coreografo	Ma cosa, alla buon ora, non siate così misterioso.
Astolfo	Il senno, il senno di Orlando. Che altro?
Terzo Ragazzo	Ah, il senno di Orlando... e perché proprio sulla luna?
Astolfo	“Cio che si perde o per nostro difetto O per colpa di tempo o di Fortuna: ciò che si perde qua, là si raguna.” Lo dice il poeta. Io mi adeguo.
Terzo Ragazzo	Bei versi, li avete fatti voi?
Astolfo	Nooo, l’ho detto: sono i versi di un poeta. Sei poco attento, ragazzo. Oh, ecco finalmente qualcuno a cui chiedere.
	<i>Entra Colombo</i>
Coreografo	Non chiedete a lui, per carità, vi manderebbe nel posto sbagliato.
Astolfo	E allora, come faccio?
Coreografo	Non so, organizzatevi, andate un po’ a naso.
Astolfo	A naso? Per il cielo? Mi sembra un’impresa improbabile.
Primo Ragazzo	Scusi, ma di chi chiediamo?
Astolfo	Astolfo, mi chiamo Astolfo. <i>(esce sconcolato)</i>
Colombo	Cercava forse qualcosa quel tale? Oggi sembra che tutti abbiano perso qualcosa. Prima c’era un altro che parlava di non so quali pagine... Gli ho detto che se trova il mio appunto lo metta da parte.
	<i>Musica – Danza rinascimentale (ripresa)</i>
Quarto Ragazzo	Professore, ma quando si fa merenda?
Professore	Non è ancora il momento. Ecco che ritorna il corteo.
Quarto Ragazzo	Non si è ancora stancato con codesto corteo?
Lorenzo	Ragazzo, dici a me? Perché dovrei? Fino a che quelli stanno in equilibrio ci possiamo sollazzare. Ho idea però che finirà presto.
Gutenberg	<i>(entra brandendo dei fogli)</i> Le ho trovate, ho trovato le pagine che avevo perso. Adesso posso terminare il mio lavoro.
Lorenzo	Ecco, per esempio, uno come lui mi manca. <i>(rivolto a Gutenberg)</i> Vorreste per caso...
Gutenberg	Non ora, messere, non ora. Ho ben altro da fare al momento.
Colombo	<i>(entra e prende i fogli a Gutenberg)</i> Date qua, fate vedere... <i>(esamina)</i>
Gutenberg	Ehi, che diamine! Lasciate stare le mie pagine.
Colombo	No, qui non c’è... neanche qui... ma dove l’avrò scritto quel numero?
Astolfo	<i>(entrando)</i> È inutile, io sulla luna non ci arriverò mai se continuerò a confondere le rotte.
Ariosto	<i>(entra scrivendo)</i> Qui c’è scritto tutto. Il viaggio, il motivo, la vostra avventura. Non potete fallire. Se non vi spicciate la storia mi si inceppa.
Astolfo	Dite bene, messer Ariosto, ma voi ve ne state tranquillo seduto al vostro scrittoio, sono io che mi assumo il rischio maggiore. Sono io che devo volare.
Leonardo	Ah, be’, se parliamo di volo, credo per il momento di essere un’autorità insuperata. Fidatevi di me.
Astolfo	E voi chi siete?
Leonardo	Leonardo da Vinci, piuttosto conosciuto da queste parti.
Professore	Ebbene, signori, adesso siete davvero in troppi, la dobbiamo finire questa gita, i ragazzi hanno fame e vedo già in lontananza che si affollano i moderni. Sarebbe

	un bel guaio mischiare i concetti.
Ariosto	Mi sembra una cosa ben detta. Tutto si aggiusta, per quel che mi riguarda. La mia storia è già scritta e non si cambia. Messer Leonardo può esercitarsi sul volo a suo piacere qui non c'è bisogno di lui. Il Magnifico potrà dedicarsi ai suoi equilibrismi, Gutenberg mi sembra soddisfatto del lavoro e in quanto a Colombo, be' lui l'America l'ha scoperta per davvero ma sarà piuttosto difficile convincerlo.
Copernico	E la mia teoria? Che mi dite della mia teoria?
Ariosto	La spunterete anche voi, statene certo.
Quarto Ragazzo	Allora facciamo merenda, professore?
Primo Ragazzo	Torniamo a casa?
Terzo Ragazzo	Abbiamo visto tutto?
Primo Ragazzo	Questo è tutto il Rinascimento?
Professore	No di certo è troppo grande questo Rinascimento e la sintesi dell'Ariosto mi pare un po' affrettata, ma per ora ci possiamo accontentare. E voi potete fare merenda.